



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**UILPA Coordinamento Regionale Lazio Agenzia Entrate**

Via Cristoforo Colombo n°426 c/d -00153 Roma

e-mail:entrate.regionali@uilpa.it



### **RIUNIONE REGIONALE LAZIO DEL 21 MAGGIO 2019**

Luci ed ombre è la frase, che secondo la UILPA, può riassumere il contenuto dei temi affrontati durante l'incontro regionale, fino a giungere all'accordo quadro sulla banca delle ore, firmato nel pomeriggio.

Senza assolutamente dimenticare l'iniziativa unitaria in atto, dove a gran voce abbiamo chiesto al Direttore regionale del Lazio di affrontare seriamente ed in condivisione, le tante, pesanti criticità di tutte le realtà lavorative del Lazio (affrontarle concretamente senza più sottrarsi al confronto con i sindacati), la riunione è iniziata con la bozza di una "presunta intesa" tra le parti per richiedere, al superiore livello centrale, il reperimento di non ben specificate risorse aggiuntive (in un momento storico dove abbiamo visto solo tentativi di sottrarre risorse ai lavoratori del fisco) chiedendo ulteriori e specifiche indennità per il 2018 e 2019 da destinare ai colleghi dei front-office sommersi letteralmente da lavorazioni, carenze, utenza inferocita e pressioni infinite.

Peccato però che dietro quella strana intesa, allo stato attuale delle cose, si sarebbe nascosto un semplice specchietto per le allodole che fa il paio con la favoletta raccontata ai lavoratori impegnati negli anni scorsi con l'attività dell'AVD ampiamente incantati con disponibilità aggiuntive di salario accessorio che, di fatto, si sono tramutate in un semplice, quanto fastidioso, tentativo di sottrarre risorse a tutti per pagare quella attività e non certamente come sarebbe dovuto essere, con ulteriori risorse messe a disposizione dall'Amministrazione.

Come UILPA riteniamo che tutti i colleghi sia ai front-office che in altre attività lavorative all'interno delle DDPP, dell'UPT o del CAM di Roma, meritano ben altre ed aggiuntive risorse e ben altro trattamento sia interno che esterno all'Amministrazione dell'Agenzia delle Entrate. Per questo, la nostra O.S. ha invitato l'amministrazione a non proporre intese senza capo ne coda.

Pensiamo sia costruttivo, invece, predisporre confronti formali e risolutivi con dichiarazioni congiunte che affrontino le enormi criticità negli uffici, dalle carenze organiche ai carichi di lavoro, ai rischi e alle pressioni che quotidianamente si corrono e si subiscono negli uffici. Per questo chiediamo risposte da parte del vertice dell'Agenzia e da parte della politica di turno, capace solo ad attaccare i funzionari.

Torneremo presto sul tema e pretenderemo, ancora una volta, un percorso sindacale degno di questo nome, da fare soprattutto con i Direttori degli uffici, che spesso, si sottraggono al vero confronto sindacale mortificando anche l'azione importante della RSU di posto di lavoro.

Successivamente, si è passati alla proposta di accordo quadro sulla **banca delle ore**, dove ci sono volute ben tre incontri per definire i criteri generali dell'intesa quando, a nostro avviso, sarebbe bastato leggere attentamente l'Art. 27 del CCNL Funzioni Centrali, in cui si delinea chiaramente, la possibile gestione dello specifico strumento contrattuale.

Dopo questa maratona interminabile di riunioni, sembrava fossimo vicini alla stesura di questo accordo quadro sulla banca delle ore, puntualmente onnicomprensivo di idonee risposte alle criticità sollevate nel tempo, da tutte le Organizzazioni Sindacali rappresentative.

Purtroppo, a nostro parere, l'accordo detta condizioni limitative rispetto alle future trattative di posto di lavoro. Anche apprezzando le modifiche apportate alla bozza iniziale, con la partecipazione fattiva della UILPA, attraverso la rimozione di alcuni punti di caduta tra i quali, ad esempio, l'eliminazione del capoverso che recitava testualmente: *"L'accantonamento in banca ore avverrà al netto dei ritardi e dei permessi del mese precedente e del mese in corso"*, motivando tale richiesta con il chiarimento che i ritardi o i permessi personali possono già essere recuperati entro il mese successivo all'evento. Condizione che invece non ha nulla a che vedere con l'istituto della banca ore e dello straordinario debitamente autorizzato. Pertanto, pur ottenendo delle parziali modifiche, per la UILPA non vi sono state le condizioni per la sottoscrizione definitiva dell'intesa, per i seguenti motivi:

- 1) Il lavoratore che dovesse optare per questo "modello", rinunciarebbe all'istituto preesistente dell'accantonamento orario anche detto "micro credito", perché come dichiarato (erroneamente a nostro parere) dell'Amministrazione, risulterebbero incompatibili ed in conflitto con la banca ore. Quindi, un istituto escluderebbe l'altro attualmente vigente negli uffici, e il Lavoratore che optasse per la banca delle ore, non potrà più accantonare i famosi minuti che non necessitavano di preventiva autorizzazione per l'ultimazione delle lavorazioni (non dimentichiamo che sul tema sono state fatte battaglie epiche da parte di tutti per innalzare il tetto massimo mensile di tale accantonamento);
- 2) Per la nostra O.S. si doveva nettamente ampliare il tetto massimo di ore di straordinario da trasformare in riposo compensativo e da portare al nuovo anno, rimasto invece invariato rispetto la prima stesura alle 36 ore massime.

In particolare, la prima motivazione sopra riportata, genera automaticamente la vera criticità contenuta all'interno dell'accordo quadro e specificatamente all'interno del terz'ultimo capoverso dove, con l'esplicita dichiarazione di parte pubblica del divieto di cumulabilità sopra descritto, demanda alla contrattazione di posto di lavoro la decisione di concordare le modalità operative dell'accordo quadro regionale.

Consapevoli come UILPA che i due istituti hanno "vita propria" e che non c'è la minima incompatibilità tra gli stessi, oltre al fatto che Direttori Provinciali hanno certamente "sensibilità differenti" rispetto l'approccio alle conquiste per il benessere dei lavoratori, abbiamo insistito fortemente per la modifica del terz'ultimo capoverso con questa nostra proposta:

*"In sede di contrattazione di posto di lavoro, le modalità operative del presente accordo, integreranno gli attuali accordi sull'orario di lavoro."*

Nulla da fare, il nostro tentativo per definire un accordo quadro migliore non è andato a buon fine ma nulla è perduto, consapevoli che le trattative locali e i chiarimenti che come Sigla chiederemo da qui all'inizio degli incontri, produrranno gli effetti necessari a ripristinare e ad ottenere quanto, a nostro parere, attualmente verrebbe meno con quanto predisposto nell'accordo quadro di ieri pomeriggio.

Tenteremo di trasformare questo alternarsi di luci ed ombre, in accordi concreti e rispondenti alle esigenze dei colleghi, partendo ad esempio dal chiedere l'immediato ritiro degli atti unilaterali ancora in vigore nelle DDPP romane sull'apertura dei front-office, fino a trovare risposte per tutelare degnamente i lavoratori stressati dagli sconvolgimenti operativi e funzionali degli ultimi anni.

È nostra intenzione proseguire le azioni unitarie con le altre OO.SS. anche sui futuri accordi di posto di lavoro per l'istituzione della banca delle ore, senza sottrarre quanto già conquistato che invece dovrà essere migliorato già a partire da eventuali accantonamenti di ore per esigenze personali di vita quotidiana.

In allegato, l'accordo quadro sulla banca delle ore.

*Il Coordinamento Regionale UILPA Entrate Lazio*